

Perché avete paura, gente di poca fede?

Omelia 2 luglio 2019

Mt 8,23-27

p. G. Papparone o.p.

Salito sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva. Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

Quante volte abbiamo ascoltato questo brano e, nonostante le meditazioni e le preghiere, ci ritroviamo ad avere paura per il nostro futuro, [siamo pieni di] incertezze, dubbi, preoccupazioni.

Io credo che sia naturale vacillare nel cammino della nostra vita, perché, per quanto la nostra fede sia certa, quello che noi vediamo è solo l'aspetto materiale, sensibile; L'invisibile è percepito in modo spirituale solo attraverso la fede.

Ci possono e ci devono essere margini di incertezza, ma è un'incertezza temporanea, momentanea, perché **la fede deve agire come fermento, come lievito, come forza, deve progressivamente radicarsi nel nostro essere affinché con la nostra intelligenza, finalmente purificata pienamente della fede, possiamo camminare in mezzo ai marosi della vita senza avere più paura.**

Il termine al quale Gesù ci vuole condurre è proprio questo: camminare senza paura, senza dubbi.

Pensate che bello il momento in cui non avremo più paura di nulla: è questo che il Signore vuole donare ad ognuno di noi attraverso le prove della vita.

Anche gli Apostoli hanno dovuto attraversare queste situazioni per poter arrivare alla perfezione della fede.

E così, il Signore a volte li ha portati, come nel brano evangelico, nel mare in tempesta; altre volte ha avuto pazienza con loro quando ai piedi della croce hanno vacillato, sono fuggiti.

Poi, però, sono ritornati, hanno sempre saputo ritornare sui loro passi per riaffermare la loro fede in Gesù.

Anche noi allora non abbiamo paura della nostra paura!

Guardiamola bene in faccia, guardiamola negli occhi e diciamole: il Signore ti ha sconfitta, la nostra fede ti può sconfiggere, può allontanarti dal nostro cuore affinché possiamo camminare sicuri sulle acque assieme a Gesù.

Sia lodato Gesù Cristo.